

Roberto Rusconi si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università cattolica di Milano.

Negli ultimi anni ha insegnato Storia del cristianesimo e delle chiese all'Università Roma Tre. Ha appena pubblicato una *Storia del cristianesimo e delle chiese, dalle origini a oggi*.

Nel corso degli anni si è dapprima occupato di predicazione in volgare e di ascolto delle confessioni durante gli ultimi secoli del medioevo e agli inizi dell'età moderna. In quel periodo ha fondato con altri colleghi la rivista «Iconographica. Studi di iconografia medievale e moderna».

Nell'ambito dei suoi interessi per la profezia e l'apocalittica ha promosso la pubblicazione delle opere dell'abate Gioacchino da Fiore, menzionato anche da Dante Alighieri.

Ha fatto parte della redazione della rivista «Cristianesimo nella storia», pubblicata a Bologna negli ambienti legati a Giuseppe Dossetti e ai cattolici democratici: allo stesso ambiente si ricollega la successiva partecipazione alla direzione della «Rivista di storia del cristianesimo», pubblicata a Brescia all'interno di un filone culturale a suo tempo promosso da Giovanni Battista Montini - poi papa Paolo VI.

Negli ultimi due decenni si è occupato in particolare del papato, in arco di contributi che vanno da una monografia sulla fama di santità dei pontefici - da san Pietro a Giovanni Paolo II - all'istant book sulla rinuncia al papato di Benedetto XVI.

Rinchiuso tra le mura di casa a causa della pandemia ha scritto anche: "Dalla peste mi guardi Iddio. Le epidemie da Mosè a papa Francesco".

Tra i suoi progetti: un libro sul tradizionalismo cattolico e un intervento su francescanesimo e fascismo.